



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

OGGETTO: Delibera CIPE n. 20/2004 - punto 3.7. Esiti del tavolo per il rafforzamento e la semplificazione delle Intese Istituzionali di Programma e degli APQ e riparto delle risorse premiali e di assistenza tecnica del Progetto Monitoraggio (Delibera CIPE n. 17/2003).

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. 2394 del 15 dicembre 2005

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 15 dicembre 2005:

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale ha recato la definizione e l'ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTA la delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 recante ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 - Periodo 2004-2007 (Legge finanziaria 2004), la quale, al punto 3.7, prevede che, con successiva delibera, sentita questa Conferenza, saranno disciplinate le modalità per il rafforzamento del governo delle intese istituzionali di programma, il ruolo dei Comitati istituiti nel loro ambito, all'ulteriore rafforzamento delle intese come strumento di programmazione economica integrata e la definizione dell'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 131, della legge 350/2003 (legge finanziaria 2004);

VISTA la nota n. 37453 del 7 dicembre 2005 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione ha trasmesso un documento contenente gli esiti del tavolo per il rafforzamento e la semplificazione delle Intese Istituzionali di programma e gli APQ, nonché il riparto delle risorse premiali e quelle destinate all'assistenza tecnica di cui alla delibera CIPE n. 17/2003, che è stata inviata alle Regioni ed alle Province autonome (Allegato sub A);

CONSIDERATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso il loro avviso favorevole sulla proposta indicata in oggetto;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

esprime parere favorevole

sul documento del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione contenente gli esiti del tavolo per il rafforzamento e la semplificazione delle Intese Istituzionali di programma e gli APQ, nonché il riparto delle risorse premiali e di quelle destinate all'assistenza tecnica di cui alla delibera CIPE n. 17/2003, trasmesso con nota n. 37453 del 7 dicembre 2005 e allegato sub A al presente atto.

Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino

Riccardo Carpino



Il Presidente
Sen. Prof. Enrico La Loggia

Enrico La Loggia

DELIBERA CIPE 20/2004 – PUNTO 3.7

**TAVOLO PER IL RAFFORZAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE
DELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E DEGLI APQ**

DOCUMENTO DEL 21 NOVEMBRE 2005

1 PREMESSE

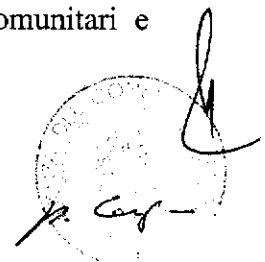
Gli Accordi di Programma Quadro (APQ) rappresentano uno strumento prioritario per la programmazione delle risorse nazionali e regionali per lo sviluppo territoriale .

Tenendo conto dell'esperienza accumulata negli ultimi cinque anni, attraverso l'apposito tavolo Amministrazioni Centrali – Regioni si è provveduto a riesaminare il sistema di regole e procedure degli APQ al fine di semplificarlo, alla luce della riforma federale dello Stato ai sensi della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ed in linea con le finalità del Governo di accrescimento della qualità degli investimenti pubblici e di accelerazione della spesa.

Mediante le innovazioni introdotte, di seguito illustrate, si intende assicurare un maggiore:


1. snellezza amministrativa delle procedure, per migliorare la Governance in funzione dello sviluppo dei territori;
2. qualità della concertazione tra le amministrazioni in merito a gli obiettivi dell'APQ ed ai relativi criteri di individuazione degli interventi, nel contesto delle rispettive competenze e responsabilità;
3. coinvolgimento e integrazione tra risorse finanziarie delle amministrazione centrali e regionali, anche al fine di garantire il carattere "aggiuntivo" delle risorse FAS;
4. trasparenza ed informazione in itinere della programmazione - che accompagni l'intero processo di formazione delle decisioni di intervento sui territori - da parte delle amministrazioni centrali.

Il sistema delineato tiene conto degli obiettivi e degli indirizzi di medio termine contenuti nelle Linee Guida per l'elaborazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 - approvate da Governo, Regioni ed Enti Locali con intesa del 3 febbraio 2005 - che in particolare fanno riferimento ad una gestione integrata della programmazione e della gestione dei fondi regionali comunitari e

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'P. Conf'.

nazionali. Questo sistema costituisce uno stadio di transizione rispetto all'assetto di medio termine che scaturirà dalle decisioni assunte nel Quadro Strategico Nazionale (QSN).

Per quanto non previsto da questo documento restano valide le disposizioni contenute nelle delibere CIPE, circolari e procedure finora adottate per la gestione delle Intese ed APQ e la selezione e monitoraggio degli interventi.



A handwritten signature is located above a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a signature that appears to read "H. Cori".

2 GOVERNANCE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA


Gli organismi preposti alla gestione dell'Intesa Istituzionale di Programma sono i seguenti:

- un "Tavolo dei sottoscrittori" per ogni accordo, composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa".
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle realizzazioni da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare mediante le risorse premiali la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.
- un "Comitato Intesa Paritetico", composto da rappresentanti politici e dall'alta amministrazione, deputato a:
 - a) esaminare l'andamento dell'Intesa;
 - b) analizzare le esigenze di sviluppo regionale;
 - c) verificare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo;
 - d) decidere in merito ai problemi non risolti al "Tavolo dei sottoscrittori";
 - e) esaminare l'andamento degli accordi, per valutare le ragioni di eventuali ritardi nell'avanzamento e favorire l'individuazione di azioni utili a superarli, anche in relazione ai sistemi premiali e sanzionatori collegati all'utilizzo delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS).

Il Comitato Intesa opererà anche attraverso la convocazione diretta dei vertici delle società operanti sul territorio nazionale (ANAS, RFI, ENAC, ENAV, Autorità portuali, etc.).

Entrambi gli organismi adottano regolamenti interni per disciplinare le proprie modalità di funzionamento.

La Conferenza Stato-Regioni valuta e dirime sulle questioni che non hanno trovato composizione negli organi di governance dell'Intesa.



3 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tenendo conto degli obiettivi relativi alla qualità ed accelerazione degli investimenti pubblici fissati dal CIPE, la programmazione e selezione degli interventi da inserire in APQ rispetterà le scadenze stabilite dal CIPE per la programmazione degli interventi finanziati con il FAS.

Le Regioni e le Province Autonome, nelle forme e modalità autonomamente individuate, assicurano informazione al partenariato economico e sociale circa le scelte programmatiche e i risultati conseguiti. Di questa informazione verrà dato conto nel documento di cui al successivo punto 3.

Gli interventi saranno selezionati tenendo conto dei criteri relativi a:

- coerenza con la programmazione comunitaria;
- avanzamento progettuale.

E' possibile finanziare interventi per i quali l'aggiudicazione dei lavori - ovvero dei servizi o delle forniture nel caso non si tratti di lavori pubblici - sia avvenuta dopo l'entrata in vigore (quindi dal 1 gennaio) della Legge Finanziaria che stanziava le risorse FAS interessate.

Le risorse finanziarie liberate dovranno essere programmate prioritariamente all'interno delle liste della "sezione programmatica" di cui al successivo cap. 4 punto b).

Nell'ambito dell'APQ vengono indicati i modi dell'impiego delle risorse che si rendono disponibili a seguito della sostituzione delle fonti di finanziamento.

Nel caso di definanziamenti e contestuali riprogrammazioni si seguono le procedure del successivo cap. 4 punto b).

Il processo di programmazione prevede le seguenti fasi propedeutiche:

FASE 1

Entro 31 luglio, invio da parte delle Amministrazioni Centrali a ogni Regione e Provincia Autonoma di una informativa relativa alla loro programmazione di medio periodo - risorse ordinarie e risorse aggiuntive - sul territorio, coerente con gli atti di programmazione nazionale e comunitaria vigenti, comprensiva dell'utilizzo immediato delle risorse disponibili (FAS, ulteriori risorse aggiuntive, risorse ordinarie);

FASE 2

Entro il 30 settembre, comunicazione delle Regioni e Province Autonome al CIPE ed alle Amministrazioni centrali del "riparto settoriale" delle risorse FAS assegnate, che



esplicita le motivazioni collegate alla ripartizione settoriale delle risorse e che per ogni settore illustra:

- a. le strategie e gli obiettivi che l'amministrazione propone di perseguire con le risorse assegnate anche in relazione con l'andamento complessivo dell'Intesa e degli interventi
- b. la coerenza con gli atti di programmazione settoriale di riferimento (comunitaria, nazionale e regionale);
- c. dichiarazione che si intende procedere con nuovi Accordi o con Atti integrativi (nel caso in cui resti immutato il quadro strategico e normativo di riferimento);

FASE 3

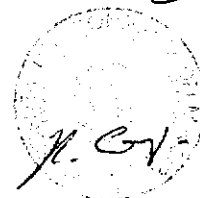
Entro il 31 gennaio, sulla base delle comunicazioni di cui alle precedenti fasi, le Regioni e le Amministrazioni Centrali condividono un documento denominato "Quadro Strategico dell'APQ che impegna le Amministrazioni coinvolte anche per i successivi atti programmatici di competenza.

In ogni Quadro Strategico dell'Accordo di Programma Quadro dovranno essere definiti i seguenti punti:

- a. gli obiettivi dell'azione congiunta Stato - Regioni e PA che si propone di conseguire tramite gli interventi che verranno inseriti nell'APQ di riferimento;
- b. la strategia settoriale mediante la quale si intende conseguire i predetti obiettivi;
- c. la coerenza con le programmazioni di riferimento (comunitarie, nazionali, regionali);
- d. i criteri e le priorità da utilizzare per la selezione degli interventi da inserire in APQ;
- e. il quadro finanziario, ovvero le risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, le risorse ordinarie statali e regionali coinvolte;
- f. la data prevista di stipula degli APQ e degli Atti integrativi (non successiva al 31 luglio).

Nel caso si proceda con un Atto integrativo saranno definiti solo i punti d), e) e f).

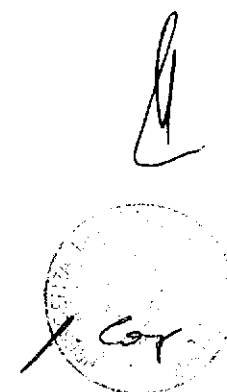
Al fine di accelerare le procedure, le Regioni e le Province autonome inviano ai soggetti sottoscrittori, dopo il 30 settembre e comunque entro il 30 novembre, per ogni APQ o Atto integrativo, una proposta di un documento denominato "Quadro Strategico dell'Accordo".



FASE 4

Entro la data di stipula prevista al punto f) della "fase 3" dovranno essere sottoscritti gli APQ o Atti integrativi con le seguenti modalità:

- entro i 30 giorni prima della data di sottoscrizione le Amministrazioni, ciascuna per le rispettive competenze istituzionali e finanziarie, propongono, sulla base delle priorità del Quadro Strategico dell'Accordo, gli interventi per la sezione "attuativa" e per la "sezione programmatica" e li presentano ai sottoscrittori;
- - redazione dell'atto (articolato e relazione tecnica) ed inserimento delle schede intervento nell'Applicativo Intese;

A handwritten signature is located above a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a checkmark.

4 STIPULA E AGGIORNAMENTO DEGLI APQ

- a) Gli interventi inseriti in un APQ sono assegnati a due differenti sezioni:
- la "Sezione attuativa", che comprende gli interventi immediatamente attivati alla firma dell'atto;
 - la "Sezione programmatica", nella quale sono inseriti interventi coerenti con gli obiettivi e criteri dell'accordo ma che non dispongono delle condizioni tecnico-finanziarie (ad esempio, copertura finanziaria non completa) per essere immediatamente attivati.

L'istruttoria dell'APQ da parte dei sottoscrittori deve riguardare tutti gli interventi inseriti in APQ, sia quelli della "sezione attuativa" sia della "sezione programmatica".

- b) Gli interventi della "sezione programmatica" sono approvati dai sottoscrittori al momento della stipula dell'atto, e nei mesi successivi alla sottoscrizione potranno passare alla sezione "attuativa" dello stesso APQ non appena siano mature le condizioni tecnico-finanziarie. Questo passaggio tra le due sezioni avverrà mediante proposta della Regione, anche su indicazione del Responsabile dell'Accordo, al Tavolo dei Soggetti Sottoscrittori per l'assunzione della decisione relativa. Il MEF provvederà ad acquisire, nei successivi 15 gg, il formale assenso da parte dei sottoscrittori. Successivamente, il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento dei dati nell'Applicativo Intese ed a seguito della validazione dati il MEF comunicherà il compimento della procedura.
- c) L'inserimento di ulteriori interventi nella sezione programmatica o attuativa dell'APQ - indipendentemente da proponente o fonte finanziaria e seppur coerenti con le strategie condivise - deve essere effettuato mediante "Atto integrativo" sottoscritto dai firmatari dell'APQ originario.
- d) Il valore dell'APQ è costituito dal costo complessivo degli interventi della "sezione attuativa".

5 RISORSE

La procedura per il trasferimento delle risorse FAS programmate in APQ relative ad interventi inseriti nella "Sezione attuativa" verrà avviata - nei limiti delle disponibilità in



termini di residui, competenza e cassa - per ogni Amministrazione Regionale o Centrale destinataria delle stesse con le seguenti modalità:

- a) il 20% entro 60 giorni dalla data di stipula dell'atto;
- b) l'80% in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese.

6 SANZIONI E PREMIALITÀ

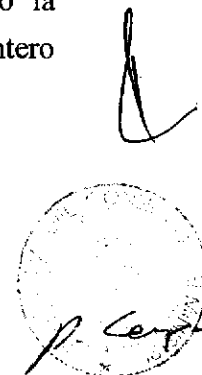
Per quanto riguarda il meccanismo sanzionatorio, verrà disposto il disimpegno della quota di finanziamento FAS per gli interventi per i quali non si sia provveduto ad aggiudicare i lavori - ovvero i servizi o le forniture nel caso non si tratti di opere pubbliche - entro il 31 dicembre del terzo anno successivo alla pubblicazione della Delibera CIPE di riferimento. L'eventuale riprogrammazione delle risorse potrà avvenire unicamente secondo le seguenti modalità. La Regione nel corso del monitoraggio precedente alla predetta scadenza può proporre, sulla base di opportune verifiche, una rimodulazione delle risorse non aggiudicabili alla data del 31 dicembre, sanzionando le stazioni appaltanti con il definanziamento degli interventi.

In tal caso le suddette risorse potranno essere finalizzate a nuovi interventi attuati da soggetti differenti da quelli definanziati. Si applicano le procedure del cap. 4 punto b) se l'intervento è già inserito nella sezione programmatica o punto c) se nuovo intervento.

La procedura di riprogrammazione dovrà concludersi entro il 31 ottobre del terzo anno successivo alla pubblicazione della Delibera CIPE e i nuovi interventi dovranno essere aggiudicati entro i 12 mesi successivi alla data del suddetto monitoraggio (30 giugno dell'anno successivo).

La sanzione sarà applicata da parte del CIPE, ai singoli interventi che non abbiano aggiudicato nei tempi previsti, con le seguenti modalità:

- per gli interventi con procedura di gara aperta alla scadenza prestabilita si applica una sanzione a valere sui successivi riparti sulla quota di risorse assegnate alla Regione o Provincia Autonoma;
- per gli interventi che alla scadenza prestabilita non abbiano ancora aperto la procedura, si procederà al disimpegno sulla delibera di finanziamento dell'intero ammontare delle risorse FAS programmate.

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. Below the signature is a circular stamp, which appears to be an official seal or stamp, though the text within it is illegible.

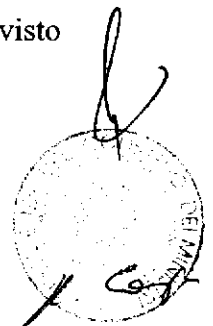
Le risorse disimpegnate verranno riprogrammate dal CIPE, tenendo conto del criterio generale di destinazione territoriale delle risorse disponibili

Le Regioni e Province Autonome hanno la facoltà di trasferire ai soggetti attuatori le eventuali sanzioni comminate dal CIPE.

Rispetto alla premialità, che verrà assegnata dal CIPE, si procederà a:

1. accantonare tre quote di risorse: una per le Amministrazioni Centrali, una per le Regioni del Mezzogiorno e una per le Regioni del Centro Nord.
- 2a. attribuire alle Amministrazioni Centrali una quota pari al 20% delle risorse premiali accantonate al punto 1) per la trasmissione, entro il 31 luglio, ad ogni Regione e Provincia Autonoma dell'informativa relativa alla loro programmazione di medio periodo;
- 2b. attribuire alle Regioni e Province Autonome una quota pari al 20% delle risorse premiali accantonate al punto 1) per la trasmissione, entro il 30 settembre, del riparto settoriale;
- 2c. attribuire alle Amministrazioni Centrali ed alle Regioni una premialità rispettivamente pari al 40% ed al 20% delle risorse premiali accantonate, per la concertazione del Quadro strategico dell'APQ e la sua trasmissione, entro il 31 gennaio, al Servizio centrale di segreteria CIPE ed al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese ;
- 2d. attribuire alle Amministrazioni Centrali ed alle Regioni una premialità, da calcolare a livello di APQ in ragione del valore del finanziamento FAS di interesse, pari, rispettivamente, al 40% ed al 20% delle risorse accantonate per la programmazione, entro il 31 luglio, mediante APQ, delle risorse FAS assegnate nell'anno precedente;
- 2e. attribuire alle Regioni una premialità, pari al 40% delle risorse premiali accantonate di cui al punto 1), per l'aggiudicazione dei lavori - ovvero dei servizi o delle forniture nel caso non si tratti di lavori pubblici - per i singoli interventi entro il 30 settembre del terzo anno successivo all'adozione della Delibera CIPE di riferimento. L'importo verrà calcolato in ragione del valore del finanziamento FAS di interesse degli interventi. Le Regioni potranno assegnare prioritariamente le risorse premiali acquisite alle stazioni appaltanti performanti, in ragione del volume delle risorse FAS interessate;

Le Regioni destinano le risorse premiali alle stazioni appaltanti performanti sulla base di criteri individuati dalle Regioni stesse, condivisi negli APQ, tra i quali va previsto



anche un incentivo al raggiungimento di un obiettivo di costo realizzato pari al 35% del costo totale entro il 31 dicembre del terzo anno dalla stipula degli APQ.

Le risorse che risultano non aggiudicabili con i predetti criteri di performance, sono destinate ad altri interventi delle "liste programmatiche" con le procedure dei punti c) e d) del punto 4.

Nel caso in cui entro il 31 maggio non sia avvenuta sul sito web del CIPE la pubblicazione della Delibera di riparto del FAS, con apposito atto del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese le date relative ai meccanismi premiali indicati ai precedenti punti b)-e) del paragrafo 1.3 saranno traslate per tenere conto della effettiva data di pubblicazione della delibera CIPE.



TABELLA CON VALORI AGGIORNATI

	Quota fissa		Quota variabile		Totale	
	a	% Spesa SPA b	Importo	% Spesa SPA c	Importo d=a+c	Quota percentuale riparto e
Emilia R.	952,38	9,9%	2.041,45	9,9%	2.993,83	5,0%
Lazio	952,38	14,5%	2.997,90	14,5%	3.950,28	6,6%
Liguria	952,38	5,4%	1.111,93	5,4%	2.064,31	3,4%
Lombardia	952,38	18,3%	3.766,64	18,3%	4.719,02	7,9%
Piemonte	952,38	10,9%	2.244,19	10,9%	3.196,57	5,3%
Toscana	952,38	9,3%	1.910,39	9,3%	2.862,77	4,8%
Veneto	952,38	9,9%	2.050,19	9,9%	3.002,57	5,0%
Val D'Aosta	952,38	1,2%	239,16	1,2%	1.191,54	2,0%
P.A. Trento	952,38	3,8%	777,05	3,8%	1.729,43	2,9%
P.A. Bolzano	952,38	4,3%	896,51	4,3%	1.848,89	3,1%
Friuli V. G.	952,38	4,3%	893,84	4,3%	1.846,22	3,1%
Marche	952,38	4,8%	980,56	4,8%	1.932,94	3,2%
Umbria	952,38	3,4%	709,20	3,4%	1.661,58	2,8%
Totale C-N	12.381	100%	20.619	100%	33.000	55%
Abruzzo	952,38	6,5%	1.262,15	6,5%	2.214,53	3,7%
Basilicata	952,38	6,1%	1.178,83	6,1%	2.131,21	3,6%
Calabria	952,38	12,4%	2.411,98	12,4%	3.364,36	5,6%
Campania	952,38	23,2%	4.504,45	23,2%	5.456,83	9,1%
Molise	952,38	2,8%	538,38	2,8%	1.490,76	2,5%
Puglia	952,38	14,4%	2.789,17	14,4%	3.741,55	6,2%
Sardegna	952,38	12,6%	2.445,72	12,6%	3.398,10	5,7%
Sicilia	952,38	21,9%	4.250,32	21,9%	5.202,70	8,7%
Totale Mezzogiorno	7.619	100%	19.381	100%	27.000	45%
Totale	20.000		40.000		60.000	100%

51,55%

PM Ripartizione risorse AT e premiali 301105
PM Riparto risorse premiali

In migliaia di euro

TABELLA
ATTUALMENTE
IN VIGORE EX
DELIBERA cipe
17/03

Importo f	Differenza importo g=d-f	% riparto 17/03 h	Differenza percentuale riparto % j=e-h
2.889,38	104,4	4,8%	0,2%
3.565,38	384,9	5,9%	0,6%
1.905,38	158,9	3,2%	0,3%
4.896,38	-177,4	8,2%	-0,3%
3.339,38	-142,8	5,6%	-0,2%
2.928,38	-65,6	4,9%	-0,1%
3.108,38	-105,8	5,2%	-0,2%
1.216,38	-24,8	2,0%	0,0%
1.851,38	-121,9	3,1%	-0,2%
1.956,38	-107,5	3,3%	-0,2%
1.803,38	42,8	3,0%	0,1%
1.836,38	96,6	3,1%	0,2%
1.703,38	-41,8	2,8%	-0,1%
33.000	0,0	55%	0%
2.257,38	-42,9	3,8%	-0,1%
2.039,38	91,8	3,4%	0,2%
3.166,38	198,0	5,3%	0,3%
5.860,38	-403,5	9,8%	-0,7%
1.554,38	-63,6	2,6%	-0,1%
3.588,38	153,2	6,0%	0,3%
3.571,38	-173,3	6,0%	-0,3%
4.962,38	240,3	8,3%	0,4%
27.000	0,0	45%	0%
60.000	0,0	100%	0%

TABELLA CON VALORI AGGIORNATI

	Quota fissa		Quota variabile		Totale	
	a	% Spesa SPA b	Importo	Quota percentuale riparto e	Importo d=a+c	Quota percentuale riparto e
Emilia R.	317,46	9,9%	680,48	5,0%	997,94	5,0%
Lazio	317,46	14,5%	999,30	6,6%	1.316,76	6,6%
Liguria	317,46	5,4%	370,64	3,4%	688,10	3,4%
Lombardia	317,46	18,3%	1.255,55	7,9%	1.573,01	7,9%
Piemonte	317,46	10,9%	748,06	5,3%	1.065,52	5,3%
Toscana	317,46	9,3%	636,80	4,8%	954,26	4,8%
Veneto	317,46	9,9%	683,40	5,0%	1.000,86	5,0%
Val D'Aosta	317,46	1,2%	79,72	2,0%	397,18	2,0%
P.A. Trento	317,46	3,8%	259,02	2,9%	576,48	2,9%
P.A. Bolzano	317,46	4,3%	298,84	3,1%	616,30	3,1%
Friuli V. G.	317,46	4,3%	297,95	3,1%	615,41	3,1%
Marche	317,46	4,8%	326,85	3,2%	644,31	3,2%
Umbria	317,46	3,4%	236,40	2,8%	553,86	2,8%
Totale C-N	4.126,98	100%	6.873,00	55%	11.000	55%
Abruzzo	317,46	6,5%	420,72	3,7%	738,18	3,7%
Basilicata	317,46	6,1%	392,94	3,6%	710,40	3,6%
Calabria	317,46	12,4%	803,99	5,6%	1.121,45	5,6%
Campania	317,46	23,2%	1.501,48	9,1%	1.818,94	9,1%
Molise	317,46	2,8%	179,46	2,5%	496,92	2,5%
Puglia	317,46	14,4%	929,72	6,2%	1.247,18	6,2%
Sardegna	317,46	12,6%	815,24	5,7%	1.132,70	5,7%
Sicilia	317,46	21,9%	1.416,77	8,7%	1.734,23	8,7%
Totale Mezzogiorno	2.539,68	100%	6.460,33	45%	9.000	45%
Totale Italia	6.666,66		13.333,33	100%	20.000	100%

In migliaia di euro

TABELLA
ATTUALMENTE
IN VIGORE EX
DELIBERA cipe
17/03

Importo f	Differenza importo g=d-f	% riparto 17/03 h	Differenza percentuale riparto % i=e-h
963,13	34,8	4,8%	0,2%
1.188,46	128,3	5,9%	0,6%
635,13	53,0	3,2%	0,3%
1.632,13	-59,1	8,2%	-0,3%
1.113,13	-47,6	5,6%	-0,2%
976,13	-21,9	4,9%	-0,1%
1.036,13	-35,3	5,2%	-0,2%
405,46	-8,3	2,0%	0,0%
617,13	-40,6	3,1%	-0,2%
652,13	-35,8	3,3%	-0,2%
601,13	14,3	3,0%	0,1%
612,13	32,2	3,1%	0,2%
567,79	-13,9	2,8%	-0,1%
11.000	0,0	55%	0%
752,46	-14,3	3,8%	-0,1%
679,79	30,6	3,4%	0,2%
1.055,46	66,0	5,3%	0,3%
1.953,46	-134,5	9,8%	-0,7%
518,13	-21,2	2,6%	-0,1%
1.196,13	51,1	6,0%	0,3%
1.190,46	-57,8	6,0%	-0,3%
1.654,13	80,1	8,3%	0,4%
9.000	0,0	45%	0%
20.000	0,0	100%	0%